

## «La freccia azzurra», il cartone animato di Enzo d'Alò

Di tutte le storie scritte da Gianni Rodari solo due si sono trasformate in cartoni animati, «Le avventure di Cipollino» - ma è una trasposizione russa del 1961 ai più sconosciuti - e «La freccia azzurra», la bellissima favola del 1964. Si tratta del film di Enzo d'Alò uscito nel 1996 e diventato presto un successo planetario grazie alla bellezza dei disegni e all'intelligenza della storia. I bambini di oggi possono vederlo e rivederlo perché Gallucci lo ha pubblicato in un bel cofanetto (accanto) corredato da un libricino di interventi. Scrive d'Alò: «Questa storia è nata davanti al letto di mia figlia Alice, che allora aveva sei anni. Le stavo leggendo una storia di

Gianni Rodari e, a poco a poco, le parole hanno cominciato a diventare immagini. Il film racconta di un gruppo di giocattoli, costruiti dalla Befana per essere regalati ai bambini che sono stati buoni. Nell'anno in cui si svolge la nostra storia, però, la Befana viene ingannata dal dott. Scarafoni, un perfido individuo il cui unico scopo nella vita è quello di arricchirsi. «La freccia azzurra», che altro non è che il trenino di latta di cui si innamora il piccolo Francesco, ha avuto numerosi premi, tra cui due Nastri d'Argento e il David di Donatello. E vanta due doppiatori d'eccezione: Dario Fo (Scarafoni) e Lella Costa (la Befana).

